

ILPRA S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2025**

Dati anagrafici	
Sede in	MILANO - GALLERIA BUENOS AIRES, 13
Codice Fiscale	01054200157
Numero Rea	MI 466339
P.I.	01054200157
Capitale Sociale Euro	2.407.720 i.v.
Forma giuridica	S.P.A.
Settore di attività prevalente (ATECO)	282930
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ILPRA S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	2.841.332	2.853.067
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.090	14.088
5) avviamento	289.808	330.984
6) immobilizzazioni in corso e acconti	150.000	150.000
7) altre	734.439	836.369
Totale immobilizzazioni immateriali	4.024.669	4.184.508
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.671.171	3.839.725
2) impianti e macchinario	125.226	171.778
3) attrezzature industriali e commerciali	330.173	524.853
4) altri beni	0	0
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.041.461	21.315
Totale immobilizzazioni materiali	5.168.031	4.557.671
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	22.726.207	18.940.478
b) imprese collegate	0	0
d-bis) altre imprese	9.000	9.000
Totale partecipazioni	22.735.207	18.949.478
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	520.833	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.305.667	1.000.000
Totale crediti verso imprese controllate	1.826.500	1.000.000
Totale crediti	1.826.500	1.000.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	24.561.707	19.949.478
Totale immobilizzazioni (B)	33.754.407	28.691.657
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	242.870	238.188
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.473.112	7.428.254
4) prodotti finiti e merci	5.678.381	6.647.258
Totale rimanenze	14.394.363	14.313.700
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.793.857	7.533.500
esigibili oltre l'esercizio successivo	72.305	72.305
Totale crediti verso clienti	6.866.162	7.605.805
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.229.755	5.357.272
Totale crediti verso imprese controllate	5.229.755	5.357.272

3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	618.674	1.156.331
Totale crediti tributari	618.674	1.156.331
5-ter) imposte anticipate	450.374	526.400
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	525.666	555.484
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.212	6.147
Totale crediti verso altri	530.878	561.631
Totale crediti	13.695.843	15.207.439
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.742.926	4.380.503
3) danaro e valori in cassa	379	186
Totale disponibilità liquide	4.743.305	4.380.689
Totale attivo circolante (C)	32.833.511	33.901.828
D) Ratei e risconti	975.017	815.374
Totale attivo	67.562.935	63.408.859
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.407.720	2.407.720
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.753.914	4.753.914
III - Riserve di rivalutazione	4.903.170	4.903.170
IV - Riserva legale	481.544	481.544
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	10.171.267	8.760.008
Totale altre riserve	10.171.267	8.760.008
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.415.594	3.415.594
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.250.286	2.829.863
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(922.944)	(802.980)
Totale patrimonio netto	28.460.551	26.748.833
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	169.506	106.145
2) per imposte, anche differite	0	0
4) altri	70.000	60.000
Totale fondi per rischi ed oneri	239.506	166.145
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.385.279	3.138.199
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.340.773	13.197.501
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.188.758	11.508.187
Totale debiti verso banche	25.529.531	24.705.688
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.902.963	1.653.624
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	1.902.963	1.653.624
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.906.983	3.771.890
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	4.906.983	3.771.890
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	272.020	180.829
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	272.020	180.829
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	310.719	352.099
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.712	47.423
Totale debiti tributari	334.431	399.522
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	461.397	419.041
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	461.397	419.041
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.544.102	1.410.817
esigibili oltre l'esercizio successivo	61.500	86.900
Totale altri debiti	1.605.602	1.497.717
Totale debiti	35.012.927	32.628.311
E) Ratei e risconti	464.672	727.371
Totale passivo	67.562.935	63.408.859

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.766.866	30.756.987
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	75.981	1.741.227
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.280.661	1.475.176
5) altri ricavi e proventi		
altri	767.446	966.108
Totale altri ricavi e proventi	767.446	966.108
Totale valore della produzione	36.890.954	34.939.498
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.914.451	10.044.265
7) per servizi	5.850.939	5.759.070
8) per godimento di beni di terzi	1.574.486	1.731.321
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.703.067	7.156.583
b) oneri sociali	2.302.006	2.181.187
c) trattamento di fine rapporto	609.706	581.097
e) altri costi	196.166	190.335
Totale costi per il personale	10.810.945	10.109.202
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.558.605	1.464.258
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	431.137	455.314
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	62.787	67.298
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.052.529	1.986.870
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.682)	428.745
13) altri accantonamenti	70.000	60.000
14) oneri diversi di gestione	127.979	158.440
Totale costi della produzione	32.396.647	30.277.913
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.494.307	4.661.585
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	764.715	252.866
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	764.715	252.866
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	38.848	40.231
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	38.848	40.231
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	359	449
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.265	17.198
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14.714	28.245
Totale proventi diversi dai precedenti	14.714	28.245
Totale altri proventi finanziari	56.186	86.123
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	812.152	1.126.698
Totale interessi e altri oneri finanziari	812.152	1.126.698

17-bis) utili e perdite su cambi	(37.075)	(180)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(28.326)	(787.889)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.465.981	3.873.696
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.150.613	971.916
imposte relative a esercizi precedenti	75.727	0
imposte differite e anticipate	(10.645)	71.917
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.215.695	1.043.833
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.250.286	2.829.863

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.250.286	2.829.863
Imposte sul reddito	1.215.695	1.043.833
Interessi passivi/(attivi)	792.951	1.040.755
(Dividendi)	(764.715)	(252.866)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	4.494.217	4.661.585
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	679.706	641.097
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.989.742	1.919.572
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.669.448	2.560.669
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.163.665	7.222.254
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(80.663)	(2.260.582)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	739.643	585.512
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.384.432	(315.175)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(159.643)	103.488
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(262.699)	(289.363)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.037.850	1.690.988
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.658.920	(485.132)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.822.585	6.737.122
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(792.951)	(1.040.755)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.280.786)	(934.348)
Dividendi incassati	764.715	252.866
(Utilizzo dei fondi)	(359.265)	(638.847)
Totale altre rettifiche	(1.668.287)	(2.361.084)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.154.298	4.376.038
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.041.497)	(720.324)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.398.766)	(2.547.702)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.612.229)	(4.339.322)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	(24.465)	(30.477)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.076.957)	(7.637.825)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(856.728)	4.136.417
Accensione finanziamenti	19.900.000	12.500.000

(Rimborso finanziamenti)	(18.219.429)	(13.553.818)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(119.964)	(137.172)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.418.604)	(1.423.788)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(714.725)	1.521.639
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	362.616	(1.740.148)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.380.503	6.120.119
Danaro e valori in cassa	186	718
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.380.689	6.120.837
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.742.926	4.380.503
Danaro e valori in cassa	379	186
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.743.305	4.380.689

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Attività svolta

Come Vi è noto, la nostra Società svolge attività di produzione e commercializzazione di macchinari per il confezionamento nel settore alimentare, cosmetico e medicale.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio di I.L.P.R.A. S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali; i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La valutazione delle voci di Bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 n. 1 del Codice Civile si illustrano i criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

OIC 34

Il nuovo principio contabile OIC 34 prevede che, nell'applicare l'art. 2427 c. 1 c.c. la società indichi in nota integrativa le seguenti informazioni se rilevanti:

- a) la metodologia utilizzata ai sensi del paragrafo 15 per la determinazione del prezzo complessivo del contratto in presenza di corrispettivi variabili. Nel caso di attualizzazione del prezzo complessivo si applica la relativa informativa prevista dall'OIC 15 "Crediti";
- b) il metodo utilizzato ai sensi del paragrafo 21 per l'allocazione del prezzo complessivo del contratto alle singole unità elementari di contabilizzazione;
- c) la metodologia utilizzata ai sensi del paragrafo 32 per determinare lo stato di avanzamento in caso di prestazioni di servizi.

Si precisa che tale principio non ha prodotto impatti nelle modalità di riconoscimento dei ricavi.

Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un' apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Principi di redazione

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni Immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili e previo consenso del collegio sindacale laddove previsto, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Avviamento 10%

Marchi e brevetti 20%

Concessioni e licenze 20%

Costi ricerca e sviluppo 20%

Costi impianto e ampliamento 20%

Altre 20%

Migliorie su beni di terzi durata residua del contratto

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Immobilizzazioni Materiali:

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespito è disponibile e pronto all'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Immobili e fabbricati 3%
Impianti e macchinari 15,5%
Altri beni:
Mobili e arredi 12%
Autovetture 25%
Autocarri 20%
Computer e macchine elettr.ufficio 20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a Conto Economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si attesta che il valore residuo non supera il valore recuperabile degli stessi.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a

crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Pertanto, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente

sostenuto.

Le rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono state valutate al minore tra il costo di produzione assorbito fino alla fase di lavorazione raggiunta ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

In riferimento all'applicazione dei nuovi principi contabili, e in conformità a quanto previsto dall'articolo 2423, comma 4, del codice civile, l'OIC 15 prevede che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al presumibile valore di realizzo.

Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Inoltre, l'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio".

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica, come previsto dall'OIC 31.

TFR

Il TFR rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro ed è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative apportate dalla Legge 296/2006 e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

In riferimento all'applicazione dei nuovi principi contabili, l'OIC 19 prevede la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato laddove gli effetti siano irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, rispetto al criterio adottato. Generalmente gli effetti sono considerati irrilevanti se i debiti sono a breve termine o le commissioni o più in generale i costi di transazione e ogni altra differenza tra il valore iniziale e il valore di scadenza sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale e il tasso di interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato. Tale facoltà è stata adottata per i debiti a lungo termine sorti nel corso del presente esercizio e dei precedenti.

I costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti, quali, ad esempio, le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, gli oneri di perizia dell'immobile, le commissioni dovute a intermediari finanziari ed eventuali altri costi di transazione iniziali sono rilevati tra i risconti attivi.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta:

Gli utili e le perdite su cambi subite nell'esercizio sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	0	2.853.067	14.088	330.984	150.000	836.369	4.184.508
Valore di bilancio	0	2.853.067	14.088	330.984	150.000	836.369	4.184.508
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	1.270.428	0	0	0	128.338	1.398.766
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	-	-	0	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	1.282.163	4.998	41.176	0	230.268	1.558.605
Totale variazioni	0	(11.735)	(4.998)	(41.176)	0	(101.930)	(159.839)
Valore di fine esercizio							
Costo	0	4.123.495	14.088	330.984	150.000	964.707	5.583.274
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.282.163	4.998	41.176	0	230.268	1.558.605
Valore di bilancio	0	2.841.332	9.090	289.808	150.000	734.439	4.024.669

I Costi di impianto e ampliamento, pari ad Euro 0 al 31 dicembre 2025 (Euro 0 al 31 dicembre 2024) sono relativi ai costi sostenuti per la quotazione sul mercato AIM Italia (oggi EURONEXT Growth Milan) interamente ammortizzati.

L'avviamento, pari ad Euro 289.808 al 31 dicembre 2025 (Euro 330.984 al 31 dicembre 2024), è relativo alle acquisizioni dei rami di azienda negli anni precedenti ed ai disavanzi da fusione delle incorporate Eltec S.r.l. ed Ivaxia S.r.l., sono stati ammortizzati con aliquota pari al 10%.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, pari ad Euro 150.000 al 31 dicembre 2025 (Euro 150.000 al 31 dicembre 2024), fanno riferimento all'acquisizione del Leasing immobiliare ex Packtec per pari importo.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali", pari ad Euro 734.439 al 31 dicembre 2025, (Euro 836.369 al 31 dicembre 2024), è costituita da software per Euro 168.978, migliorie su beni di terzi per Euro 461.032, spese riorganizzazione produzione e formazione per Euro 99.120 e altre spese pluriennali per euro 5.309. L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 128.338 è correlato a software per Euro 91.968 ed a migliorie su beni di terzi per Euro 36.370.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.494.629	1.782.776	2.317.106	0	21.315	9.615.826
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.654.904)	(1.610.998)	(1.792.253)	0	0	(5.058.155)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	3.839.725	171.778	524.853	0	21.315	4.557.671
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	13.008	7.377	67.754	0	1.020.146	1.108.285
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	12.000	151.022	0	0	163.022
Ammortamento dell'esercizio	181.562	51.902	197.673	0	0	431.137
Totale variazioni	(168.554)	(56.525)	(280.941)	0	1.020.146	514.126
Valore di fine esercizio						
Costo	5.507.637	1.778.153	2.233.838	0	1.041.461	10.561.089
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.836.466)	(1.652.927)	(1.903.665)	0	0	(5.393.058)
Valore di bilancio	3.671.171	125.226	330.173	0	1.041.461	5.168.031

Con riferimento all'art. 10 della Legge 72/1983 ed alle successive Leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che non figurano beni che siano stati oggetto di rivalutazione monetaria.

La voce "Terreni e Fabbricati", pari ad Euro 3.671.171 al 31 dicembre 2025 (Euro 3.839.725 al 31 dicembre 2024), è stata incrementata nel corso dell'esercizio per Euro 13.008 a seguito di lavori di miglioria sui fabbricati.

La voce "Impianti e Macchinari", pari ad Euro 125.226 al 31 dicembre 2025 (Euro 171.778 al 31 dicembre 2024) ha subito nel corso dell'esercizio incrementi per Euro 7.377 per riscatto di leasing di impianti giunti alla conclusione., nonché dismissione di beni per Euro 12.000.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali", pari ad Euro 330.173 al 31 dicembre 2025 (Euro 524.853 al 31 dicembre 2024), è stata incrementata nel corso dell'esercizio per Euro 67.754 a seguito di acquisizioni di computer, mobili e arredi, attrezzatura varia, autovetture ed autocarri, mentre è diminuita per effetto di dismissione di beni per Euro 151.022.

La voce "Immobilizzazione in corso", pari ad Euro 1.041.461 al 31 dicembre 2025 (Euro 21.315 al 31 dicembre 2024), è stata incrementata nel corso dell'esercizio per Euro 1.020.146 a seguito della continuazione dei lavori per la costruzione della cabina elettrica e relativo trasformatore di energia per Euro 158.679, per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico per Euro 136.778 e per la costruzione di un nuovo piano di uffici presso la sede di Via Mattei, 21 /23 Mortara per Euro 746.004..

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio esaminato, N. 13 contratti di locazione finanziaria, di cui N. 4 relativi a fabbricati strumentali, N. 8 relativi ad impianti e macchinari e N. 1 relativo ad impianto fotovoltaico.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	5.405.789
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	379.116
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.193.494
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	67.866

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	18.940.478	0	9.000	18.949.478

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	18.940.478	0	9.000	18.949.478
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.785.729	0	0	3.785.729
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	-	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	-	0
Totale variazioni	3.785.729	0	0	3.785.729
Valore di fine esercizio				
Costo	22.726.207	0	9.000	22.735.207
Rivalutazioni	0	-	-	0
Valore di bilancio	22.726.207	0	9.000	22.735.207

Per le partecipazioni in imprese controllate, nel bilancio 2020, è stata effettuata la Rivalutazione Monetaria ai sensi del D.L. n. 104/2020 convertito in Legge n. 126/2020, la stessa è stata effettuata solo ai fini civilistici ed ha riguardato le partecipazioni relative alla Strema Srl, alla Ilpra System UK Ltd ed alla Veripack S.r.l., tale rivalutazione è stata effettuata mediante il raffronto della porzione di Patrimonio Netto relativo all'ultimo bilancio approvato dalle società partecipate ed il valore di acquisizione delle stesse.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti acquisizioni in società controllate, la sottoscrizione di una partecipazione del 51% nel capitale della ILPRA FRANCE, l'importo della transazione, comprensivo di oneri accessori è stato pari ad Euro 25.500, la sottoscrizione di una partecipazione del 50% della TI WRAP S.r.l. per un esborso pari ad Euro 50.000. l'acquisto di una partecipazione pari al 90% nel capitale della GELMINI S.r.l., l'importo della transazione, comprensivo di oneri accessori è stato pari ad Euro 2.755.607, nonché la sottoscrizione di una quota pari al 95,46% nel capitale della ILPRA BENELUX BV, per un esborso pari ad Euro 200.000 in denaro ed ad Euro 754.622 mediante rinuncia a crediti commerciali vantati verso la stessa..

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	1.000.000	826.500	1.826.500	520.833	1.305.667	0
Totale crediti immobilizzati	1.000.000	826.500	1.826.500	520.833	1.305.667	0

I crediti verso imprese controllate sono relativi a finanziamento fruttiferi a favore della controllata MACS S.r.l. dell'importo complessivo di Euro 1.000.000, con scadenza il 1.6.2027, preammortamento fino al 30.9.2026 e tasso d'interesse pari al 3% annuo, verso la Migliorini S.r.l. dell'importo complessivo di Euro 500.000 con scadenza 15.7.2028, preammortamento fino al 15.7.2026 e tasso di interesse pari al 3% annuo, verso la IDM Automation S.r.l. dell'importo complessivo di Euro 250.000 con scadenza 30.12.2026 e tasso di interesse pari al 3% annuo e per un finanziamento soci infruttifero verso la ILPRA FRANCE dell'importo di Euro 76.500.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiana)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ILPRA SYSTEM UK LTD.	REGNO UNITO		70.522	1.100.587	6.561.450	49.958	70,84%	3.657.111
STREMA SRL	BUTTAPIETRA (VR)	02174210233	98.800	(94.361)	3.594.330	83.980	85,00%	2.764.265
VERIPACK S. R.L.	GORLA MAGGIORE (VA)	03672790122	10.000	806.670	2.660.906	8.000	80,00%	230.928
MIGLIORINI S. R.L.	VIGEVANO	01062660186	104.000	6.915	952.361	51.000	51,00%	626.208
I.P.T. S.R.L.	SAN VENDEMINAO (TV)	03535570265	50.000	261.425	1.350.301	35.000	70,00%	351.458

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
OOO ILPRA RUS	RUSSIA		204	376.364	1.897.988	143	70,00%	138
MACS S.R.L.	BOLOGNA	03542491208	100.000	161.909	1.439.827	30.000	51,00%	905.009
IDM AUTOMATION S.R.L.	VIGEVANO (PV)	02296650183	30.000	15.466	1.525.622	20.400	68,00%	1.642.806
PENTAVAC S.R.L.	COMEZZAGO-CIZZAGO (BS)	01956940983	100.000	1.637.080	4.375.746	70.000	70,00%	6.073.014
ILPRA KOREA LLC	COREA DEL SUD		115.967	9.492	22.265	72.276	60,00%	72.276
ILPRA SYSTEM ESPANA S.L.	SPAGNA		2.158.119	13.863	1.285.197	2.144.307	99,36%	2.617.265
ILPRA FRANCE	FRANCIA		50.000	(100.693)	(50.693)	25.500	51,00%	25.500
TI WRAP S.R.L.	TORINO	13252500015	100.000	(3.483)	96.516	50.000	50,00%	50.000
GELMINI S.R.L.	PARMA	02398020343	50.000	337.062	3.174.267	45.000	90,00%	2.755.607
ILPRA BENELUX BV	OLANDA		1.000.000	(34.611)	207.959	954.600	95,46%	954.622
Totale								22.726.207

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	9.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
BCC CARATE BRIANZA	9.000
Totale	9.000

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	238.188	4.682	242.870
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.428.254	1.044.858	8.473.112
Prodotti finiti e merci	6.647.258	(968.877)	5.678.381
Totale rimanenze	14.313.700	80.663	14.394.363

Le rimanenze di magazzino ammontano ad Euro 14.394.363 al 31 dicembre 2025, con un incremento di Euro 80.663 nel corso dell'esercizio (Euro 14.313.700 al 31 dicembre 2024).

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.605.805	(739.643)	6.866.162	6.793.857	72.305
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	5.357.272	(127.517)	5.229.755	5.229.755	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.156.331	(537.657)	618.674	618.674	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	526.400	(76.026)	450.374		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	561.631	(30.753)	530.878	525.666	5.212
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.207.439	(1.511.596)	13.695.843	13.167.952	77.517

I crediti verso clienti sono indicati al netto del Fondo Svalutazione Crediti pari ad Euro 478.246, di cui Euro 400.000 tassato, lo stesso è stato utilizzato per Euro 81.057 e si è incrementato per l'accantonamento pari ad Euro 62.787.

I crediti verso clienti lordi, pari ad Euro 7.344.408, diminuiscono del 9% circa rispetto a quelli del precedente esercizio (Euro 8.102.321 al 31 dicembre 2024).

I crediti verso imprese controllate, pari ad Euro 5.229.755 al 31 dicembre 2025 risultano essere così composti:

- Ilpra System Uk Ltd. € 489.495
 - Ilpra RUS OOO € 955.274
 - Ilpra Middle East € 999.034
 - Macs S.r.l. € 38.319
 - IDM Automation S.r.l. € 17.118
 - IPT S.r.l. € 106.575
 - Strema S.r.l. € 15.303
 - Veripack S.r.l. € 54.993
 - Ilpra Korea Llc € 77.366
 - Ilpra Espana S.L. € 2.415.248
 - Migliorini S.r.l. € 38.609
 - Pentavac S.r.l. € 8.057
 - Ilpra France € 14.694
- Totale € 5.229.755

Tali crediti sono integralmente di natura commerciale.

I crediti tributari, pari ad Euro 618.674 al 31 dicembre 2025 (Euro 1.243.002 al termine del precedente esercizio), sono per lo più relativi a crediti di imposta per risparmio energetico per Euro 200.299, credito imposta per ricerca e sviluppo per Euro 164.465, credito imposta per acquisto beni strumentali per Euro 114.421, Credito Iva per Euro 3.127, Credito imposta per acquisto crediti da agevolazione 110% per Euro 129.404 e vari per la differenza.

I crediti verso altri, pari ad Euro 530.878 al 31 dicembre 2025 (Euro 561.631 al 31 dicembre 2024), sono relativi per lo più ad anticipi a fornitori per Euro 251.133, fornitori per note di credito da ricevere per Euro 75.215, crediti per corsi formativi per Euro 18.465, depositi cauzionali a breve termine per Euro 64.380 e verso vari per la differenza. Quelli oltre i 12 mesi di Euro 5.212 sono relativi a depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.855.933	3.010.229	6.866.162
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	278.974	4.950.781	5.229.755
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	618.674	0	618.674
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	450.374	0	450.374
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	530.878	0	530.878
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.734.833	7.961.010	13.695.843

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.380.503	362.423	4.742.926
Denaro e altri valori in cassa	186	193	379
Totale disponibilità liquide	4.380.689	362.616	4.743.305

Per un'analisi più approfondita delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	93.749	(47.299)	46.450
Risconti attivi	721.625	206.942	928.567
Totale ratei e risconti attivi	815.374	159.643	975.017

I risconti attivi sono costituiti da costi di competenza di esercizi futuri, tra i quali canoni leasing anticipati e di noleggio per € 255.781, oneri bancari pluriennali per € 76.091, assicurazioni per € 22.522, spese per partecipazioni a fiere per € 368.705, canoni licenze software per € 158.625 e vari per la differenza.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale sociale al 31.12.2025 di € 2.407.720 è suddiviso in n. 12.038.600 azioni ordinarie prive di valore nominale quotate sul mercato Euronext Growth Milan.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	2.407.720	-	-	-	-	-		2.407.720
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.753.914	-	-	-	-	-		4.753.914
Riserve di rivalutazione	4.903.170	-	-	-	-	-		4.903.170
Riserva legale	481.544	-	0	-	-	-		481.544
Altre riserve								
Riserva straordinaria	8.760.008	-	1.411.259	-	-	-		10.171.267
Totale altre riserve	8.760.008	-	1.411.259	-	-	-		10.171.267
Utili (perdite) portati a nuovo	3.415.594	-	-	-	-	-		3.415.594
Utile (perdita) dell'esercizio	2.829.863	(1.418.604)	(1.411.259)	-	-	-	3.250.286	3.250.286
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(802.980)	-	-	(119.964)	-	-		(922.944)
Totale patrimonio netto	26.748.833	(1.418.604)	0	(119.964)	0	0	3.250.286	28.460.551

Nel Patrimonio Netto della società è stato iscritto il relativo Fondo di Rivalutazione Monetaria ai sensi della legge di rivalutazione per un importo pari ad € 4.903.170. Si rimanda ai commenti alla voce "Immobilizzazioni finanziarie" per ulteriori informazioni.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	2.407.720	C	B	2.407.720	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.753.914	C	A,B,C	4.753.914	-
Riserve di rivalutazione	4.903.170	C	A,B	4.903.170	-
Riserva legale	481.544	U	B	481.544	0
Altre riserve					
Riserva straordinaria	10.171.267	U	A,B,C	10.171.267	-
Totale altre riserve	10.171.267			10.171.267	-
Utili portati a nuovo	3.415.594	U	A,B,C	3.415.594	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(922.944)	E	A,B,C,E	(922.944)	-
Totale	25.210.265			25.210.265	0
Quota non distribuibile				7.792.434	
Residua quota distribuibile				17.417.831	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	106.145	0	60.000	166.145
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	107.615	-	70.000	177.615
Utilizzo nell'esercizio	44.254	-	60.000	104.254
Totale variazioni	63.361	0	10.000	73.361
Valore di fine esercizio	169.506	0	70.000	239.506

Il fondo rischi ed oneri per trattamento di quiescenza, pari ad Euro 169.506 al 31 dicembre 2025 (Euro 106.145 al 31 dicembre 2024) rileva le indennità di fine mandato relative agli amministratori (pari ad Euro 158.333), nonché l'indennità eventualmente spettante agli agenti (pari ad Euro 11.173) mentre negli altri fondi è stato effettuato un accantonamento prudenziale, pari ad Euro 70.000, a copertura di eventuali garanzie su macchinari.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.138.199
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	453.521
Utilizzo nell'esercizio	206.441
Totale variazioni	247.080
Valore di fine esercizio	3.385.279

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	24.705.688	823.843	25.529.531	12.340.773	13.188.758	0
Acconti	1.653.624	249.339	1.902.963	1.902.963	0	0
Debiti verso fornitori	3.771.890	1.135.093	4.906.983	4.906.983	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	180.829	91.191	272.020	272.020	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	-	-
Debiti tributari	399.522	(65.091)	334.431	310.719	23.712	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	419.041	42.356	461.397	461.397	0	0
Altri debiti	1.497.717	107.885	1.605.602	1.544.102	61.500	0
Totale debiti	32.628.311	2.384.616	35.012.927	21.738.957	13.273.970	0

Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche al termine dell'esercizio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili, quelli scadenti oltre i 12 mesi sono rappresentati da finanziamenti a medio termine.

Acconti

Gli acconti al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 1.902.963 (Euro 1.653.624 al 31 dicembre 2024), lievemente aumentati rispetto al precedente esercizio.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 4.906.983 (Euro 3.771.890 al 31 dicembre 2024) aumentati del 30% circa rispetto al precedente esercizio.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate, pari ad Euro 272.020 al 31 dicembre 2025 (Euro 180.829 al 31 dicembre 2024), risultano essere così composti:

- IPT € 51.333
- Veripack S.r.l. € 4.742
- Ilpra Espana € 11.888
- Ilpra ME € 107.978
- Migliorini S.r.l. € 7.325
- Macs S.r.l. € 88.754
- Totale € 272.020

Debiti tributari

La voce Debiti tributari; accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B del passivo (Fondo Rischi ed Oneri).

I debiti tributari con scadenza oltre i 12 mesi sono relativi alle rateizzazioni dei debiti dell'incorporata Ivaxia S.r.l.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale accoglie prevalentemente i contributi relativi al mese di dicembre nonché il saldo Inail.

Altri debiti:

La voce "altri debiti", pari ad Euro 1.605.602 al 31 dicembre 2025, lievemente aumentata rispetto al precedente esercizio (Euro 1.497.717) accoglie prevalentemente le retribuzioni del personale dipendente del mese di dicembre per Euro 723.512, debiti per ratei ferie e permessi per Euro 627.785, debiti verso Fondi Pensione per Euro 45.140, debiti verso cedenti crediti di imposta 110% per Euro 117.640 e depositi cauzionali passivi per Euro 61.500 (oltre 12 mesi) e vari per la differenza.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Obbligazioni	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	0
Debiti verso banche	25.529.531	0	25.529.531
Acconti	1.238.608	664.355	1.902.963
Debiti verso fornitori	4.696.149	210.834	4.906.983
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	152.154	119.866	272.020
Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Debiti tributari	334.431	0	334.431
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	461.397	0	461.397
Altri debiti	1.605.602	0	1.605.602
Debiti	34.017.872	995.055	35.012.927

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	0
Debiti verso banche	-	-	-	25.529.531	25.529.531
Acconti	-	-	-	1.902.963	1.902.963
Debiti verso fornitori	-	-	-	4.906.983	4.906.983
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	272.020	272.020
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	0	0
Debiti tributari	-	-	-	334.431	334.431
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	461.397	461.397
Altri debiti	-	-	-	1.605.602	1.605.602
Totale debiti	0	0	0	35.012.927	35.012.927

I debiti bancari assistiti da garanzie reali sono relativi ad un mutuo ipotecario su un fabbricato industriale di proprietà sociale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	44.352	(18.174)	26.178
Risconti passivi	683.019	(244.525)	438.494
Totale ratei e risconti passivi	727.371	(262.699)	464.672

I ratei passivi sono relativi ad interessi passivi di competenza dell'esercizio per l'importo di Euro 24.325 e vari per la differenza.

I risconti passivi sono relativi ai crediti di imposta relativi all'acquisto di beni strumentali sia ai sensi delle Legge 160 /19 che 178/20 per un importo complessivo di Euro 228.314, contributi Legge Sabatini su acquisto macchinari per Euro 58.270, a contributi a fondo perduto erogati da Simest per Euro 95.404, a contributi in conto interessi erogati da Regione Lombardia per Euro 43.938 e ad interessi attivi su acquisto crediti di imposta da 110% per Euro 12.568.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi dalle vendite	33.623.507
Ricavi prestazioni servizi	586.623
Affitti macchinari	28.040
Rimborsi spese	528.696
Totale	34.766.866

I ricavi complessivi delle vendite sono aumentati del 13% circa rispetto a quelli del precedente esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	14.230.892
ESTERO	20.535.974
Totale	34.766.866

L'incidenza del fatturato verso l'estero è pari al 59,07% del totale in confronto al 62,13% relativo all'esercizio precedente.

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni è relativa ad Euro 1.270.428 a capitalizzazioni di costi per Ricerca e Sviluppo e quanto ad Euro 10.233 a capitalizzazione di macchinari.

La voce Altri ricavi e proventi, pari ad Euro 767.446 al 31 dicembre 2025 (Euro 966.108 al termine del precedente esercizio), risulta essere così composta:

- Affitti attivi fabbricati € 218.113
 - Plusvalenze alienazione beni € 8.908
 - Sopravvenienze attive € 52.018
 - Crediti imposta vari € 222.985
 - Contributi CCIA e vari € 93.306
 - Vendita energia elettrica GSE € 18.517
 - Risarcimenti assicurativi € 74.998
 - Rimborsi spese mensa aziendale € 55.876
 - Vari € 22.725
- Totale € 767.446

Costi della produzione

I costi e oneri sono imputati per competenza a seconda della natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per materie prime

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, pari ad Euro 11.914.451 al termine dell'esercizio (Euro 10.044.265 al 31 dicembre 2024), fanno riferimento principalmente all'acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti impiegati all'interno del processo produttivo.

Costi per servizi

I costi per servizi, pari ad Euro 5.850.939 al termine dell'esercizio (Euro 5.759.070 al 31 dicembre 2024) fanno riferimento prevalentemente a spese generali per Euro 2.801.120, spese per la produzione per Euro 322.166, spese commerciali per Euro 1.058.469, emolumenti, relativi contributi e TFM al Consiglio di Amministrazione per Euro 1.387.249 e vari per la differenza.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, pari ad Euro 1.574.486 al 31 dicembre 2025 (Euro 1.731.321 al 31 dicembre 2024) fanno riferimento prevalentemente a canoni leasing immobiliari per Euro 292.071, canoni leasing beni strumentali per Euro 449.989, canoni di noleggio beni strumentali per Euro 366.581, affitti passivi fabbricati per Euro 407.773 ed affitti passivi macchinari per Euro 58.072..

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, pari ad Euro 127.979 al termine dell'esercizio (Euro 158.440 al 31 dicembre 2024), fanno riferimento principalmente ad imposte e tasse per Euro 79.171, di cui IMU per Euro 59.973, sopravvenienze passive per Euro 21.479, minusvalenze su alienazione beni per Euro 21.013 e varie per la differenza.

Proventi e oneri finanziari**Composizione dei proventi da partecipazione**

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	38.848
Totale	38.848

Sono relativi ai proventi finanziari sui finanziamenti fruttifero erogati alle controllate IDM Automation S.r.l., Migliorini S.r.l. e Macs S.r.l.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	804.558
Altri	7.594
Totale	812.152

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

Ai sensi del D.L. 223/2006, convertito dalla Legge 248 del 4/08/2006, modificata dal collegato fiscale alla finanziaria 2007 – dal periodo d'imposta 2006 non è più consentita la deduzione degli ammortamenti dei terreni su cui insistono i fabbricati, anche ove tali aree non siano autonomamente acquistate e dunque non siano dotate di autonomo valore; in conseguenza di ciò, una volta applicati i criteri forfetari di determinazione del costo delle aree indicati dalla normativa fiscale, si viene a creare un disallineamento tra i valori civilistici e fiscali che comporta l'iscrizione di imposte anticipate di cui si beneficerà al momento della cessione del fabbricato.

In particolare, nel bilancio 2025 sono state iscritte imposte anticipate complessivamente per la somma di Euro 15.477, derivanti da differenze temporanee per scorporo delle aree per l'importo di Euro 14.249 e su ammortamento avviamento temporaneamente non deducibile per l'importo di Euro 1.228, mentre sono state stornate le imposte anticipate accantonate nei precedenti esercizi per Euro 4.832 complessive, relative a recupero ammortamenti su avviamento deducibile per Euro 4.832. Relativamente alle imposte anticipate iscritte in bilancio, sussiste la ragionevole certezza di stornarle dai redditi imponibili degli esercizi futuri.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	13.313	2.164
Totale differenze temporanee imponibili	4.157	675
Differenze temporanee nette	(9.156)	(1.489)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	392.436	47.292
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	9.156	1.489
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	401.592	48.781

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il contratto di lavoro applicato è quello dell'industria per la produzione e del commercio per gli impiegati amministrativi.

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	4
Impiegati	87
Operai	122
Altri dipendenti	12
Totale Dipendenti	225

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.105.000	32.760

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	28.653
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	28.653

Categorie di azioni emesse dalla società

Esistono solo categoria ordinarie di azioni come riportato nella tabella in basso. Tali azioni sono quotate sul mercato Euronext Growth Milan a seguito dell'ammissione alle negoziazioni avvenuta in data 13 febbraio 2019.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
ORDINARIE	12.038.600	2.407.720	0	0	12.038.600	2.407.720
Totale	12.038.600	2.407.720	0	0	12.038.600	2.407.720

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono relativi alle residue rate leasing dei fabbricati industriali e dei beni strumentali condotti in locazione finanziaria per l'importo di € 1.256.068, oltre ad una garanzia per subentro su contratto leasing immobiliare, stipulato dalla ex controllata Tecnofoodpack S.p.a, per l'importo residuo di € 598.814.

	Importo
Impegni	1.854.882
Passività potenziali	1.854.882

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le attività con le società controllate e collegate sono svolte nel rispetto di tutte le norme di legge vigenti e senza arrecare pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale, né ledere l'integrità del patrimonio delle società del Gruppo.

I rapporti economici commerciali infragruppo sono stati pattuiti a condizioni di mercato. Il dettaglio delle operazioni con parti correlate è analiticamente esposto nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano accordi fuori bilancio, ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter del Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per la descrizione più approfondita dell'argomento si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non risultano strumenti finanziari derivati ai sensi dell'art. 2427 bis comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società in data 6.7.2018 ha ottenuto l'iscrizione presso il Registro Imprese quale PMI Innovativa, avendone i requisiti previsti dalla normativa, ovvero il volume di spese in ricerca, sviluppo ed innovazione in misura uguale o superiore al 3% della maggiore entità fra costi e totale del valore della produzione della PMI Innovativa, nonché la titolarità di una privativa industriale relativa ad una invenzione industriale. I suddetti requisiti sono stati riconfermati per l'anno 2025 in data 6.5.2025.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a Euro 3.250.286,00:

a) di distribuire un dividendo ordinario lordo, pari a 0,12 Euro per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della società) nel giorno di messa in pagamento del dividendo, che verrà messo in pagamento in due tranches:

- la prima tranche pari a 0,06 Euro per azione ordinaria – al lordo delle eventuali ritenute di legge - verrà posta in pagamento a decorrere dal 20 maggio 2026, con data stacco cedola n. 11 il 18 maggio 2026 (ex date) e record date il 19 maggio 2026;

- la seconda tranche pari a 0,06 Euro per azione ordinaria – al lordo delle eventuali ritenute di legge verrà posta in pagamento a decorrere dal 21 ottobre 2026, con data stacco cedola n. 12 il 19 ottobre 2026 (ex date) e record date il 20 ottobre 2026;

- fermo restando che l'ammontare complessivo del dividendo non potrà mai superare l'utile netto di esercizio conseguito;

- di destinare a riserva straordinaria il residuo.

L'esatto ammontare della quota di utile da destinare a riserva straordinaria potrà essere determinato solo successivamente in relazione al definitivo numero di azioni aventi diritto a percepire la distribuzione del dividendo alla data in cui lo stesso maturerà.

Il presente bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione

patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Maurizio Bertocco)



ILPRA S.P.A.

Sede in Milano – Galleria Buenos Aires, 13
Capitale sociale Euro 2.407.720,00 i.v.
Registro Imprese di Milano - Codice fiscale n. 01054200157
R.E.A. di Milano n. 466339

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31/12/2025

Signori Azionisti,

a corredo del Bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2025 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della Società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla Società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la Società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La Società è attiva nel settore del packaging con un'ampia gamma di macchine e soluzioni tecnologiche per il confezionamento di prodotti alimentari, cosmetici e medicali.

Ha sede operativa in Mortara (PV) dove sono ubicati gli stabilimenti produttivi.

La Società ha un business in continua crescita e si è ormai consolidata come uno dei principali player a livello nazionale ed internazionale.

ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

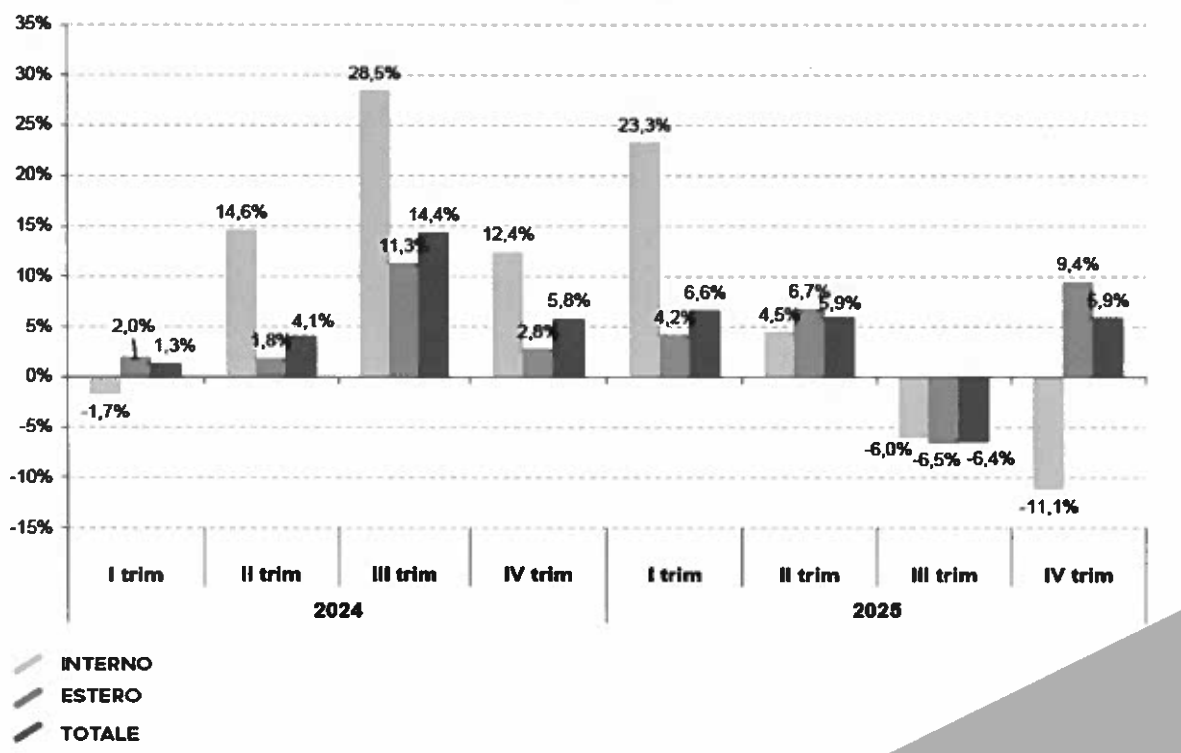
Dai dati preconsuntivi UCIMA si evince, per il 2025, la situazione sotto riportata.

Il fatturato estero delle aziende italiane produttrici di macchinari nel comparto del packaging, di cui la vostra Società fa parte, ha avuto, nel corso del 2025 un incremento del +3,6% rispetto all'esercizio precedente, mentre il mercato domestico è cresciuto del +2,6%, con una crescita totale delle vendite rispetto al precedente esercizio del 3,0%.

I dati del 2025 sono stati influenzati negativamente dalla contrazione del mercato, soprattutto nel III° trimestre dell'anno del -6,4% di cui il mercato domestico del -6,0% e quello estero del -6,5%, i primi due trimestri dell'anno hanno riportato dati molto positivi soprattutto sul mercato interno; mentre il IV trimestre mostra un calo delle vendite in Italia ed una importante crescita sul mercato estero, come si può evincere dal “grafico 1” di sotto riportato.

Le percentuali di crescita di fatturato della vostra Società, nel corso dell'esercizio preso in esame, rispetto al precedente sono le seguenti: 13% (di cui estero 22,2% e 7,5% Italia, valori ben al di sopra di quelli espressi dal mercato di riferimento).

Grafico 1 - FATTURATO A PREZZI CORRENTI



Per quanto riguarda la raccolta ordini nel corso dell'intero 2025 il risultato è in linea con quanto effettuato nel 2024 -0,1%, mentre i mesi di produzione assicurata tendano ad un leggero incremento, come si può notare dal "Grafico 2" e "Grafico 3", passando da 7,5 mesi del 2024 a 7,8 del 2025.

Grafico 2 - MESI DI PRODUZIONE ASSICURATA

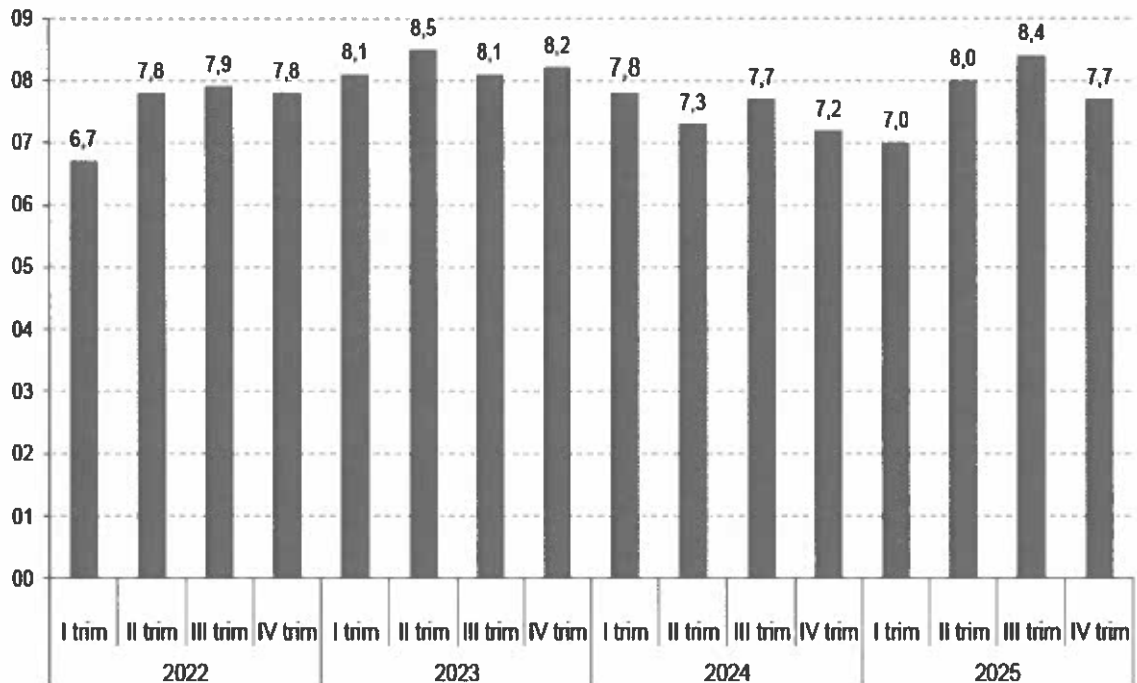
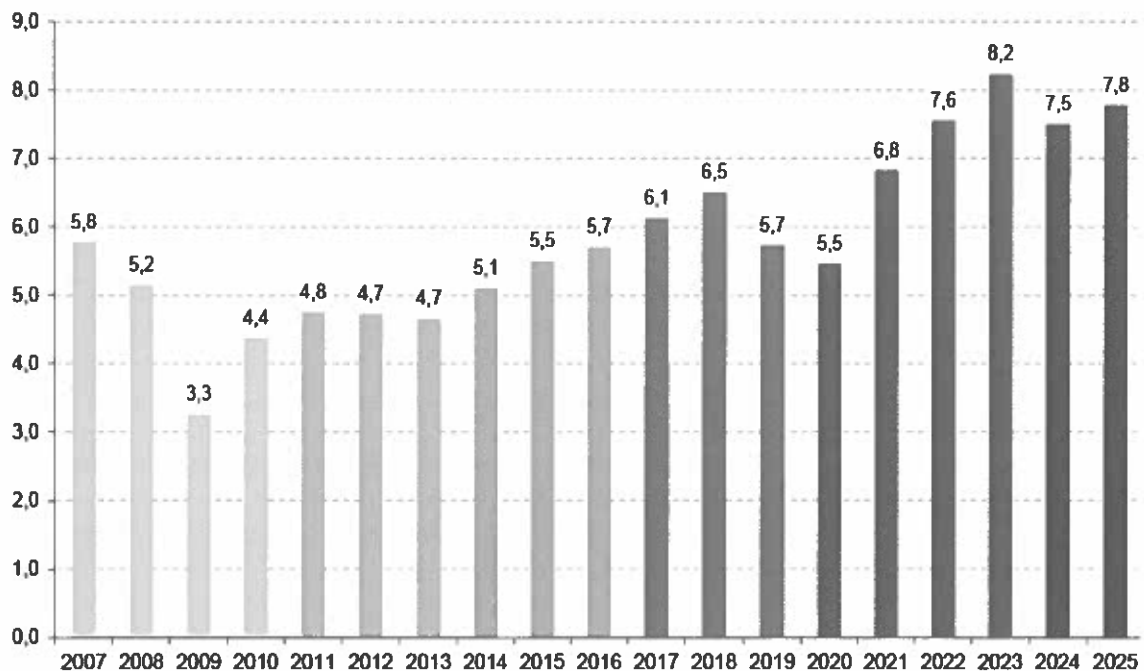


Grafico 3 - MESI DI PRODUZIONE ASSICURATA - media annua



Informazioni in merito al conflitto tra Russia e Ucraina ed alla situazione Mediorientale

Con riferimento alla situazione di conflitto tra Russia e Ucraina ed alla crisi Mediorientale si rinvia alla sezione “Rischi connessi alla presenza internazionale del Gruppo” della presente relazione.

EVENTI SIGNIFICATIVI OCCORSI DURANTE L'ESERCIZIO

Apertura filiale ILPRA FRANCE S.a.S.

In data 27 gennaio 2025 è stata aperta una filiale commerciale a Saint Bauzille de Montmel in Francia, denominata ILPRA France S.a.s. Quest'ultima si configura come una società di distribuzione dei prodotti ILPRA sul mercato francese e DROM-COM (territori francesi d'oltremare).

Con un capitale sociale di Euro 50.000, ILPRA France S.a.S. è partecipata al 51% da Ilpra S.p.A., al 29% da TJRD34 Conseil, rappresentata dal Sig. Thomas Delemarle e al 20% da BLPB Conseil84, rappresentata dal Sig. Beaudoin Berthault.

È stato altresì deliberato un finanziamento soci di euro 113.250, di cui euro 76.500 a carico di ILPRA S.p.A. e il restante per euro 36.750, a carico delle minority, che non potrà essere rimborsato se non dopo 18 mesi e in base alle disponibilità della Newco ILPRA France S.a.S..

Le parti hanno siglato un patto parasociale che regola la governance della società e specifiche opzioni call/put. Il Sig. Thomas Delemarle ha assunto la carica di Presidente, mentre il Sig. Beaudoin Berthault il Direttore Generale. Il Consiglio di Sorveglianza è composto da 5 membri: 3 membri nominati da ILPRA S.p.A. (il Sig. Klaus Mattia Vignati, il Sig. Stefano Bertocco e il Sig. Vittorio Vecchio) e i restanti 2 in rappresentanza delle minority, nelle persone del Sig. Thomas Delemarle e del Sig. Beaudoin Berthault.

Nomina di Stefano Bertocco nel ruolo di General Manager

In data 5 febbraio 2025 è stato nominato nel ruolo di General Manager Stefano Bertocco. Maurizio Bertocco rimarrà nel suo ruolo di Amministratore Delegato, continuando a essere un punto di riferimento per l'intera struttura aziendale: l'avvio di un processo di delega delle operazioni quotidiane ha portato alla nomina di un General Manager, figura che rappresenterà la guida per il cambiamento operativo.

Con il pieno sostegno del Consiglio di amministrazione, Stefano si propone come un catalizzatore del cambiamento, riconoscendo l'immenso potenziale dell'azienda e delle persone che la compongono. La sua visione per il futuro è chiara: un percorso di innovazione e trasformazione che guiderà ILPRA a rispondere in modo proattivo alle sfide di un mercato in continua evoluzione.

Nel suo nuovo ruolo, Stefano si concentrerà principalmente sul miglioramento della produttività aziendale e sull'ottimizzazione dell'efficienza organizzativa, intervenendo su tre aree cruciali: persone, processi e prodotto. Il suo impegno è volto a costruire un ambiente dove la collaborazione e il lavoro di squadra siano al centro del cambiamento. In questo cammino, invita tutti i membri dell'azienda a partecipare attivamente, poiché solo unire le forze potrà portare a risultati significativi.

Costituzione di TI WRAP S.r.l.

In data 23 aprile 2025 è stata costituita TI WRAP S.r.l., azienda produttrice di macchinari per la termosaldatura orizzontale (flow pack), attraverso una joint venture tra Ilpra S.p.A. e Mosaiko Holding S.r.l., partecipata da entrambe al 50%.

La Newco è espressione diretta dell'unione strategica del Know How del Gruppo Ilpra e di T.L.M. S.r.l., società controllata da Mosaiko Holding S.r.l., attiva da oltre 45 anni nel settore delle termosigillatrici orizzontali; e completa la gamma di macchine per il packaging del Gruppo Ilpra. TI WRAP S.r.l. ha sede a Volpiano (TO), un capitale sociale di euro 100.000,00 e un Consiglio di amministrazione composto da 3 membri, di cui il Presidente e un consigliere sono espressione di ILPRA.

Centralizzazione della gestione commerciale del mercato del Middle East nella filiale “Ilpra Middle East Dwc-llc”

In data 13 maggio 2025 si è deliberato, nell'ambito del continuo processo di ottimizzazione ed efficientamento della struttura del Gruppo, la procedura di chiusura di “ILPRA ARABIA”, partecipata al 100% da “ILPRA Middle East Dwc-llc”.

La gestione commerciale del mercato del Middle East, storicamente molto importante per ILPRA S.p.A., verrà accentrata su “ILPRA Middle East Dwc-llc” con sede a Dubai.

“ILPRA Arabia”, la cui chiusura è prevista entro la fine del 2025, ha realizzato nel 2024 un fatturato di Euro 69 mila un EBITDA per Euro 1 mila e al 31 dicembre 2024 presentava un Indebitamento Finanziario Netto cash positive per Euro 21 mila, costituendo più un ufficio di rappresentanza che una vera e propria filiale operativa, senza la presenza di un service e di un magazzino ricambi.

Attivazione piano buy back

In data 10 luglio 2025, con verbale del CdA, è stato avviato il piano di acquisto di azioni proprie, così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 29 aprile 2025, procedendo ad effettuare acquisti di azioni proprie sul mercato (come specificato infra).

Acquisto del 90% di GELMINI S.r.l

In data 17 luglio 2025 ILPRA S.p.A. ha perfezionato, come da accordo sottoscritto in data 16 giugno 2025, l'acquisto del 90% del capitale sociale di Gelmini S.r.l.

Fondata nel 1978 e con sede a Parma, Gelmini S.r.l. opera nella progettazione e realizzazione di macchine e sistemi per la lavorazione ed il confezionamento di formaggi stagionati e semistagionati.

Nel 2024 ha realizzato un fatturato pari a 6,1 milioni di euro, un totale attivo pari a 6,8 milioni di euro e un Indebitamento Finanziario Netto, in rapporto di circa 3,5 volte rispetto alla marginalità operativa, pari a 972 migliaia di euro.

L'operazione è avvenuta tramite l'acquisizione del 78% del capitale sociale di Gelmini S.r.l. da Futura Holding S.r.l. e del 12% del capitale sociale dal Sig. Gaspari Vittorio. Il corrispettivo dell'operazione è stato di 2,7 milioni di euro, corrisposti per cassa, oltre ad un “earn out” pari a 1,35 milioni di euro da corrispondere in 3 anni, al raggiungimento di target correlati al fatturato e all'EBITDA margin.

Marco Mantovani, rappresentante legale di Futura Holding S.r.l., è stato nominato Presidente e Amministratore Delegato di Gelmini e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025; i restanti consiglieri sono stati designati da ILPRA S.p.A.

Acquisto del 95,46% di ILPRA BENELUX BV

In data 20 novembre 2025 ILPRA S.p.A. ha acquistato il 95,46% del capitale sociale di ILPRA Benelux BV, la quale controlla al 100% ILPRA Deutschland GmbH. Previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con parti correlate, l'operazione, di importo complessivo non rilevante e pari a Euro 954.622, è avvenuta interamente in aumento di capitale ed in particolare, per Euro 754.622 mediante rinuncia e relativo conferimento di un credito commerciale di pari importo vantato da ILPRA S.p.A. al 31 dicembre 2024 e per la restante quota mediante versamento in denaro per Euro 200.000.

ILPRA Group S.r.l., precedente socio di unico di ILPRA Benelux BV e riconducibile alla famiglia Bertocco, ha rinunciato al diritto di opzione a valere sul suddetto aumento di capitale, rinunciando quindi al controllo e mantenendo una partecipazione di minoranza pari al 4,54%.

Con questa operazione si completa la strategia di presidio diretto sui mercati chiave dell'Europa Occidentale.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio chiuso al 31.12.2025 evidenzia un utile di € 3.250.286, in aumento rispetto a quello del precedente esercizio di € 2.829.863. A detto risultato si è pervenuti dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 2.052.529, sostenuto canoni di leasing e di noleggio per € 1.574.486, di cui € 292.071 relativi a beni immobili, ed infine, le imposte di competenza dell'esercizio pari ad € 1.215.695.

Con riferimento all'area geografica, i ricavi delle vendite hanno assunto la seguente composizione assoluta ed in percentuale:

Vendite Italia	€	14.230.892	(40,93%)
Vendite Estero	€	<u>20.535.974</u>	<u>(59,07%)</u>
Totale	€	<u>34.766.866</u>	<u>(100,00%)</u>

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

STATO PATRIMONIALE SEPARATO ILPRA	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variazione %
(Dati in Euro/000)				
Rimanenze	14.394	14.314	80	1%
Crediti vs Clienti	12.096	12.963	(867)	-7%
Debiti vs Fornitori	(5.179)	(3.953)	(1.226)	31%
Acconti	(1.903)	(1.654)	(249)	15%
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	19.408	21.670	(2.262)	-10%
Altri crediti e attività non immobilizzate	1.600	2.245	(645)	-29%
Altri debiti	(2.354)	(2.224)	(130)	6%
Ratei e Risconti attivi	975	815	160	20%
Ratei e Risconti passivi	(465)	(727)	262	-36%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	19.164	21.779	(2.615)	-12%
Immobilizzazioni Immateriali	4.025	4.185	(160)	-4%
Immobilizzazioni Materiali	5.168	4.558	610	13%
Immobilizzazioni Finanziarie	24.562	19.949	4.613	23%
ATTIVO FISSO NETTO	33.755	28.692	5.063	18%
CAPITALE INVESTITO LORDO	52.919	50.471	2.448	5%
TFR	(3.385)	(3.138)	(247)	8%
Fondi Rischi e Oneri	(239)	(166)	(73)	44%
CAPITALE INVESTITO NETTO	49.295	47.167	2.128	5%
Debiti v. banche b.t.	12.364	13.243	(879)	-7%
Debiti v. banche e altri finan. m/l termine	13.213	11.555	1.658	14%
Debiti verso altri finanziatori a b.t.	0	0	0	#DIV/0!
Totale Debiti Finanziari	25.577	24.798	779	3%
Disponibilità liquide	(4.743)	(4.381)	(362)	8%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	20.834	20.417	417	2%
Capitale sociale	2.408	2.408	0	0%
Riserve	22.803	21.512	1.291	6%
Risultato d'esercizio	3.250	2.830	420	15%
PATRIMONIO NETTO	28.461	26.750	1.711	6%
TOTALE FONTI	49.295	47.167	2.128	5%

CONTO ECONOMICO SEPARATO ILPRA	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variazione o/o
(Dati in Euro/000)				
Ricavi di vendita	34.767	30.757	4.010	13,0%
Variazione p.f. e lavori in corso	76	1.741	(1.665)	-95,6%
Incremento imm. lav. int.	1.281	1.475	-194	-13,2%
Altri ricavi e proventi	767	966	-199	-20,6%
VALORE DELLA PRODUZIONE	36.891	34.939	1.952	5,6%
Materie Prime e semilavorati	(11.915)	(10.044)	(1.871)	18,6%
Servizi	(5.851)	(5.759)	(92)	1,6%
Godimento Beni di Terzi	(1.574)	(1.731)	157	-9,1%
Personale	(10.811)	(10.109)	(702)	6,9%
Variazione materie prime	5	(429)	434	-101,2%
Oneri diversi di gestione	(128)	(158)	30	-19,0%
COSTI DELLA PRODUZIONE	30.274	28.230	2.044	7,2%
EBITDA	6.617	6.709	-92	-1,4%
<i>EBITDA Margin (%)</i>	<i>19.03%</i>	<i>21.81%</i>		<i>-2.8%</i>
Ammortamenti	(1.990)	(1.920)	(70)	3,6%
Accantonamenti per rischi	(70)	(60)	(10)	16,7%
Svalutazioni	(63)	(67)	4	-6,0%
EBIT	4.494	4.662	-168	-3,6%
<i>EBIT Margin (%)</i>	<i>12.93%</i>	<i>15.16%</i>		<i>-2.2%</i>
Saldo gestione finanziaria	(28)	(788)	760	-96,4%
Prventi finanziari	821	339	482	142,2%
Oneri finanziari	(812)	(1.127)	315	-28,0%
Utili/(Perdite) su Cambi	(37)	0	(37)	-37100,0%
Rettifiche di attività finanziarie	0	0	0	0,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.466	3.874	592	15,3%
Imposte	(1.216)	(1.044)	(172)	16,5%
RISULTATO NETTO	3.250	2.830	420	14,8%
<i>Net Profit Margin (%)</i>	<i>9.35%</i>	<i>9.20%</i>		<i>0.1%</i>

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

<i>Indebitamento Finanziario Netto</i> <i>(Dati in Euro/000)</i>	<i>31.12.2025</i>	<i>31.12.2024</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Variazioni</i> <i>%</i>
A. Disponibilità Liquide	4.743	4.381	362	8%
B. mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	0%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	4.743	4.381	362	8%
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-	
E. Debito finanziario corrente	12.341	13.198	(857)	-6%
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-	
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-	0%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	12.341	13.198	(857)	-6%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	7.598	8.817	(1.219)	-14%
I. Debito finanziario non corrente	13.189	11.508	1.681	15%
J. Strumenti di debito	-	-	-	0%
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	47	92	(45)	-49%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	13.236	11.600	1.636	14%
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	20.834	20.417	417	2%

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori esercizio corrente	% sugli impieghi
Liquidità immediate	4.743.305	7,02
Liquidità differite	14.670.860	21,71
Disponibilità di magazzino	14.394.363	21,31
Totale attivo corrente	33.808.528	50,04
Immobilizzazioni immateriali	4.024.669	5,960
Immobilizzazioni materiali	5.168.031	7,65
Immobilizzazioni finanziarie	24.561.707	36,35
Totale attivo immobilizzato	33.754.407	49,96
TOTALE IMPIEGHI	67.562.935	100,00

Fonti	Valori esercizio corrente	% sulle fonti
Passività correnti	21.738.957	32,18
Passività consolidate	17.363.427	25,70
Totale capitale di terzi	39.102.384	57,88
Capitale sociale	2.407.720	3,56
Riserve e utili (perdite) a nuovo	22.802.545	33,75
Utile (perdita) d'esercizio	3.250.286	4,81
Totale capitale proprio	28.460.551	42,12
TOTALE FONTI	67.562.935	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente primario di struttura		0,93	0,84
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.		
Quoziente secondario di struttura		1,48	1,36
$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.		

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Leverage (dipendenza finanz.)		2,37	2,37
$\frac{\text{Totale Impieghi}}{\text{Patrimonio Netto}}$	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.		
Elasticità degli impieghi		54,75	50,04
$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Totale Impieghi}}$	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.		
Quoziente di indebitamento complessivo		1,37	1,37
$\frac{\text{Mezzi di terzi}}{\text{Patrimonio Netto}}$	Esprime il grado di equilibrio delle fonti di finanziamento.		

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Rendimento del personale		3,04	3,22
$\frac{\text{Ricavi netti esercizio}}{\text{Costo del personale esercizio}}$	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.		
Rotazione dei debiti		79	93
$\frac{\text{Debiti vs. Fornitori} * 365}{\text{Acquisti dell'esercizio}}$	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.		
Rotazione dei crediti		90	72
$\frac{\text{Crediti vs. Clienti} * 365}{\text{Ricavi netti dell'esercizio}}$	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.		

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Indice di durata del magazzino – semilavorati e prodotti finiti		170	151
Scorte medie semilav. e prod. finiti * 365 ----- Ricavi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.		
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,65	1,56
Attivo corrente ----- Passivo corrente			
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	0,97	0,89
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente			

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	15,16	12,93
Risultato operativo es. ----- Ricavi netti es.			
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	10,05	8,60
Risultato operativo ----- Capitale investito es.			
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	10,58	11,42
Risultato esercizio ----- Patrimonio Netto			

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La Società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

SICUREZZA

La Società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare, nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento delle procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- corso di formazione per i dipendenti, Ilpra fedele al principio di formazione continua, nel 2025 ha attivato aule per un totale di 1.202 ore di formazione coinvolgendo 120 dipendenti, sia per sviluppo competenze specifiche di ruolo, sia per formazione sulla sicurezza aziendale;
- riunione periodica della sicurezza;
- prove di emergenza ed evacuazione.

INFORTUNI

Nel corso dell'esercizio si sono verificati N. 3 infortuni al personale dipendente per un totale di 29 giorni di assenza dal lavoro, tutti gli infortuni sono stati regolarmente denunciati alle Autorità competenti.

CONTENZIOSO

La Società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

RISCHIO MATERIE PRIME E COMPONENTISTICA ELETTRONICA

Ad oggi si sono normalizzati tutti i canali di approvvigionamento di materia prima e componentistica elettronica, con una riduzione dei costi rispetto al 2022, periodo in cui si era verificata una forte crescita del prezzo delle materie prime, tra cui l'acciaio e l'alluminio, materie prime fondamentali per l'attività della Vostra Società. Anche la carenza sul mercato, sia di questi beni che di componentistica elettronica, non preoccupa più, garantendo al gruppo di poter produrre costantemente senza l'assillo di detenerne grandi quantità a magazzino.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il monitoraggio delle posizioni di rischio di credito commerciale connesso al normale svolgimento delle attività è garantito dalla struttura interna che definisce le metodologie per la quantificazione e il controllo.

Alla luce della concreta solidità dei clienti, rappresentati in prevalenza da primarie industrie nel settore alimentare e da rivenditori di provata affidabilità, la Società non presenta un elevato grado di rischio di credito.

Non si segnalano per l'esercizio trascorso insolvenze di misura rilevante.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

RISCHIO TASSI DI INTERESSE

La Società ha effettuato, nel corso dell'esercizio preso in esame dal presente documento, accesso al credito, al fine di gestire l'operatività corrente.

I tassi sono quasi sempre stati trattati al variabile e non si è ritenuto opportuno fare operazioni di copertura di tassi in quanto lo spread risultava già ad alti livelli rispetto i precedenti esercizi.

Nel corso del 2024 l'Euribor è diminuito rispetto al precedente esercizio e le previsioni sono di ulteriore riduzione.

Eventuali rialzi nei tassi di interesse potrebbero rendere più onerosi i finanziamenti del Gruppo (in essere e futuri), con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

RISCHI DI CAMBIO

La società predispone i propri dati finanziari in Euro, non si ravvisano quindi potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

RISCHI AMBIENTALI

Le società si trova in zone non soggette a rischi ambientali quali alluvioni, terremoti, frane.

I cambiamenti climatici verificatisi negli ultimi anni, che hanno generato piogge torrenziali, improvvise bombe d'acqua e trombe d'aria, soprattutto nel periodo estivo, non creano prevedibili problemi alla continuità aziendale.

La società è provvista di assicurazioni a copertura dei danni; le strutture in cui si svolgono le attività produttive sono sicure ed a norma di legge. Sino ad oggi non si sono mai verificati danni significativi conseguenti ad eventi climatici improvvisi ed intensi.

Ci sentiamo pertanto tranquilli nell'affermare che, oltre a prevedere la continuità aziendale, non valutiamo particolari problematiche che potrebbero causare danni a macchinari e riduzione di valore alle rimanenze, per le quali sono previste delle accortezze tali (quali lo stoccaggio all'interno di capannoni in posizioni sopraelevate non a diretto contatto con il suolo) atte a salvaguardare i beni anche in casi particolarmente problematici.

RISCHI CONNESSI ALLA PRESENZA INTERNAZIONALE DELLA SOCIETA'

La presenza su diversi mercati internazionali tramite le vendite di prodotti in vari Paesi del mondo, così come la strategia di sviluppo in nuove aree, espone la società a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui è presente e alle relative possibili variazioni, ai mutamenti dei regimi normativi e fiscali, ivi inclusa l'eventuale previsione di dazi doganali e norme protezionistiche e/o che limitino la possibilità di effettuare investimenti da parte di soggetti non residenti, alla concorrenza con gli operatori locali, alle preferenze dei consumatori, alle oscillazioni dei tassi di cambio e ai controlli valutari, nonché ad attacchi terroristici, insurrezioni, conflitti militari, tensioni politiche ed ecoterrorismo.

La guerra Russo-Ucraina ormai in atto dal 24 febbraio 2022 non si è limitata solo a colpire strutture militari in territorio Ucraino, ma ha coinvolto anche la popolazione civile, generando una forte migrazione della popolazione più debole, donne, bambini ed anziani verso i confini dell'Unione Europea e lo sgomento nelle istituzioni mondiali.

Questo grave evento ha portato la diplomazia mondiale ad applicare sanzioni economiche via via più pesanti, nei confronti della Russia, la quale ha bloccato l'importazione di alcuni beni dagli stati che considera "nemici", tra cui l'Italia.

Tali sanzioni non riguardano i beni prodotti dalla società, che nonostante qualche difficoltà logistica, continuano a commerciare regolarmente con i paesi dell'Unione Russa.

La società detiene una partecipazione del 70% nella società OOO ILPRA RUS, società commerciale con base a Mosca, che rientra nel consolidato in maniera limitata, con un fatturato di circa Euro 6,4 milioni ed un utile di circa Euro 0,380 milioni.

OOO ILPRA RUS ad oggi continua ad operare regolarmente sul mercato domestico, fermi restando i limiti generati dalle sanzioni internazionali e dai vincoli imposti anche dal governo russo stesso. Per i mercati limitrofi invece, serviti normalmente dalla filiale russa, la policy della società è quella di trasferire la gestione dei clienti direttamente alle società italiane del Gruppo, al fine di non incorrere in sanzioni o in limitazioni all'operatività. In questo complesso scenario, potrebbero tuttavia sussistere sia dei rischi di mancato approvvigionamento del materiale di vendita da parte della filiale (dal momento che potrebbe risultare difficoltosa la spedizione dei macchinari per la loro successiva rivendita), sia il rischio derivante dall'inasprirsi delle sanzioni verso la Russia.

A fronte di questo, il management della società continuerà a monitorare costantemente l'evolversi della situazione sia economica che politica al fine di prendere eventualmente tutti i provvedimenti necessari a salvaguardare e tutelare il valore per i propri azionisti.

Non si evincono finora problemi nei trasferimenti di denaro dalla Russia all'Italia.

Una menzione particolare va fatta relativamente alla guerra in Medio Oriente iniziata il 28 febbraio u.s. con un attacco congiunto statunitense-israeliano contro l'IRAN e tuttora in corso. Durante questa fase della guerra gli attacchi alleati si sono concentrati su obiettivi militari e sull'eliminazione dei centri di comando iraniani, i quali hanno risposto con lancio di missili e droni non solo su Israele e basi americane nel golfo, ma colpendo anche infrastrutture dei paesi limitrofi alleati degli Stati Uniti e non in guerra.

Questa situazione ha portato alla chiusura dello spazio aereo di Bahrein, Qatar, Kuwait, Iraq e Israele, restrizioni di rotta su Arabia Saudita EAU, Oman, Siria e Azerbaigian e alla chiusura da parte unilaterale iraniana dello stretto di Hormuz.

La vostra società è presente in Medio Oriente con 2 filiali, una a Gedda, in Arabia Saudia, che come comunicato nel maggio 2025 destinata alla chiusura, con un fatturato aggregato di Euro 40 mila, un ebitda ed un risultato risibili ed una a Dubai presso gli Emirati Arabi Uniti, con un fatturato aggregato di Euro 5,8 milioni ed un utile di Euro 380 mila ed un ebitda pari ad Euro 860 mila.

Il fatturato, tranne per la parte service, noleggi e materiali si riferisce ad acquisti infragruppo. Ad oggi la filiale risulta aperta ed operativa, nonostante i limiti di mobilità legati alla chiusura dei maggiori aeroporti della zona oltre a restrizioni per spostamenti fuori dagli Emirati. Fino ad ora gli stock della filiale emiratina hanno supportato le richieste dei clienti; in previsione futura sono state valutate dal management locale con il supporto della casa madre delle vie alternative all'approvvigionamento, che fino allo scoppio della guerra avveniva tramite nave attraverso il porto di Dubai.

Le alternative sono il porto degli Emirati di Fujairah, ed il porto saudita di Gedda che dista circa due ore di strada da Dubai.

Segnaliamo che i corrieri hanno ripreso la loro normale attività di consegna merci; pertanto, siamo fiduciosi di riprendere al più presto la normale attività lavorativa. Nel caso in cui la situazione si protragga provvederemo ad informarvi sullo sviluppo delle attività della filiale di Middle East.

RISCHI CYBERSECURITY

Negli ultimi anni si è sviluppato il rischio cybersecurity, connesso anche con la difficile situazione politica; la società Ilpra S.p.A. non è esente da tale rischio, ma ha provveduto a generare politiche di gestione del rischio volte a mitigarlo.

Fino ad oggi, non vi è stato un attacco di sicurezza informatica, sebbene non vi sia alcuna garanzia che non ci sarà un impatto rilevante in futuro. Consapevoli che l'attività e il panorama della sicurezza informatica evolvono, la Società sta proseguendo in un percorso di continuo rafforzamento dei presidi di rischio riservandosi, qualora ritenuto necessario, di effettuare ulteriori significativi investimenti per proteggere dati e infrastruttura.

Dal 2025 Ilpra S.p.A. è stata identificata come "soggetto importante" secondo la Direttiva europea 2022/2555 NIS2. A seguito di tale identificazione, e la successiva registrazione presso l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, l'azienda ha provveduto ad identificare e migliorare la propria postura di sicurezza informatica, così da assolvere a tutti gli obblighi della normativa stessa.

Grazie ad assesment effettuati con il supporto di aziende specializzate nel settore, sono stati identificati i rischi derivanti dai due principali fattori in gioco:

Rischio infrastrutturale, per il quale sono state generate policy e regole volte a mantenere il parco hardware e software costantemente aggiornato, così da ridurre i potenziali incidenti dovuti a vulnerabilità note.

Rischio umano, per il quale sono state adottate politiche volte ad aumentare il grado di formazione e consapevolezza relativo ai rischi cyber per tutto il personale.

In qualità di società che esercita il controllo dei servizi informatici, Ilpra S.p.A. sta provvedendo ad integrare tutte le società del gruppo nell'infrastruttura aziendale, così da poter applicare in maniera paritaria le policy e le regole adottate per la protezione dei rischi cyber.

La società Ilpra S.p.A. ha provveduto a mitigare il rischio cyber anche attraverso la stipula di una polizza assicurativa adeguata a coprire, tra l'altro, i danni derivanti dall'eventuale interruzione della continuità operativa a seguito di crimini informatici.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

La Società non ha utilizzato nel corso dell'esercizio strumenti finanziari derivati di copertura.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2025 la nostra Società, in continuità con quanto effettuato nel 2024, ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, denominati:

1. Attività di sviluppo finalizzata all'ottenimento di una macchina termoformatrice innovativa, per il confezionamento di prodotti prevalentemente alimentari in modalità skin, continuazione progetto 2022, progetto completato nel corso dell'esercizio preso in esame;
2. Attività di sviluppo finalizzata all'ottenimento di una macchina termosaldatrice con movimentazione innovativa dei contenitori, realizzata tramite doppia serie di catene, continuazione progetto 2022, progetto completato nel corso dell'esercizio preso in esame;
3. Attività di sviluppo finalizzata all'ottenimento di un accessorio destinato al dosaggio di prodotti liquidi all'interno dei contenitori saldati tramite macchine termosaldatrici; continuazione progetto 2023, progetto completato nel corso dell'esercizio preso in esame;
4. Attività di sviluppo finalizzata all'ottenimento di un accessorio destinato alla coperchiatura di vaschette precedentemente termosaldate; continuazione progetto 2023, progetto completato nel corso dell'esercizio preso in esame;
5. Attività di sviluppo finalizzata al rinnovamento ed industrializzazione del modello di termosaldatrice in linea Food Pack 1465; continuazione progetto 2024;
6. Attività di sviluppo finalizzata al miglioramento delle performace della macchina termosaldatrice semiautomatica da skin;
7. Attività di sviluppo finalizzata alla realizzazione di un nuovo modello di macchina termosaldatrice rotativa a 10 posizioni;

8. Attività di sviluppo finalizzata alla realizzazione di macchina centrintestatrice con asservimento robotizzato completamente automatico, progetto completato nel corso dell'esercizio preso in esame.

Per la realizzazione di questi progetti, realizzati sia con l'apporto di costi interni che esterni, la Società ha sostenuto complessivamente costi di sviluppo sperimentale tutti capitalizzati per Euro 1.270.428.

Si confida che l'esito positivo di tali progetti possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Trattamento contabile dei costi di Sviluppo:

Nel rispetto del principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC e dell'articolo 2426 del C.C. punto 5 si ritiene che i costi di Sviluppo sopra evidenziati abbiano i requisiti per poter essere patrimonializzati ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

A tal fine si evidenzia che gli stessi sono stati imputati all'attivo patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale per l'importo di Euro 1.270.428.

Si precisa che nell'esercizio la Società ha iscritto il credito d'imposta sull'attività di ricerca e sviluppo nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce C II) 5 bis-Crediti tributari il credito d'imposta R&S e in contropartita ha imputato alla voce di Conto economico A 5) Altri ricavi e proventi il medesimo importo, per un importo pari ad Euro 74.454.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE E CON PARTI CORRELATE

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese controllate e collegate, tutti di natura commerciale, si rileva che:

- i crediti vantati nei confronti delle società controllate sono relativi a:

- Ilpra System Uk Ltd.	€	489.495
- Ilpra RUS OOO	€	955.274
- Ilpra Middle East	€	999.034
- Macs S.r.l.	€	38.319
- IDM Automation S.r.l.	€	17.118
- IPT S.r.l.	€	106.575
- Strema S.r.l.	€	15.303
- Veripack S.r.l.	€	54.993
- Ilpra Korea Llc.	€	77.366
- Ilpra Espana S.L.	€	2.415.248
- Migliorini S.r.l.	€	38.609
- Pentavac S.r.l.	€	8.057
- Ilpra France.	€	<u>14.694</u>
Totale	€	<u>5.229.755</u>

- i debiti verso le società controllate sono relativi a:

- IPT S.r.l.	€	51.333
- Veripack S.r.l.	€	4.742
- Ilpra Espana S.L.	€	11.888
- Ilpra ME	€	107.979
- Migliorini S.r.l.	€	7.325
- Macs S.r.l.	€	<u>88.754</u>
 Totale	€	<u><u>272.020</u></u>

Si conferma che tutte le transazioni sono avvenute a condizioni normali di mercato.

DETTAGLIO DEI RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE				
		31/12/2025	31/12/2024	delta
	DESCRIZIONE			
CREDITI DELLA SOCIETA' VERSO:				
	UNIMEC SRL	284.046	460.955 -	176.909
	ILPRA REAL ESTATE SAS	-	1.639 -	1.639
	DE VITA SRL	218.845		218.845
	MACS SRL	1.000.000	1.000.000	-
	IDM AUTOMATION SRL	250.000		250.000
	MIGLIORINI SRL	500.000		500.000
	ILPRA FRANCE	76.500		76.500
	VERIPACK SOLUTION INDIA PTV. LTD	38.900	-	38.900
		2.368.291	1.462.594	905.696
DEBITI DELLA SOCIETA' VERSO:				
	ILPRA GROUP SRL	1.345	3.875 -	2.530
	DE VITA SRL	9.662	9.373	289
	ILPRA REAL ESTATE SAS	-	292 -	292
	BERTOCCO MARTINA	58.820	88.230 -	29.410
	BERTOCCO STEFANO	80.070	99.854 -	19.784
	BERTOCCO MAURIZIO	75.569	46.956	28.613
		225.467	248.580 -	23.114
RICAVI MATURATI NEI CONFRONTI DI:				
	DE VITA SRL	155	155	-
	MALDIFASSI CRISTINA	1.200	1.200	-
	ILPRA GROUP SRL	643	-	643
	ILPRA REAL ESTATE	16.383	16.211	171
	UNIMEC SRL	419.044	489.585 -	70.542
		437.424	507.151 -	69.727
COSTI ADDEBITATI DA:				
	DE VITA SRL	84.935	56.239	28.696
	MALDIFASSI CRISTINA	14.498	14.352	146
	BERTOCCO MAURIZIO	403.594	384.744	18.850
	BERTOCCO STEFANO	132.012	95.600	36.412
	ILPRA GROUP SRL	231.498	225.069	6.429
	ILPRA REAL ESTATE SAS	159.635	155.926	3.709
	VERIPACK SOLUTION INDIA PTV. LTD	13.553	-	13.553
	UNIMEC SRL	126.085	137.541 -	11.456
		1.165.810	1.069.471	96.339

Parte correlata	Correlazione	Attività
HOLDS S.R.L.	Azionista al 70,58% dell'Emittente	Svolge attività di Holding Finanziaria, è partecipata al 50% da Maurizio Bertocco, Presidente del CdA ed al 50% da Cristina Maldifassi Consigliere d'amministrazione.
Maurizio BERTOCCO	Azionista al 0,23% dell'Emittente e Socio al 50% di Holds S.r.l.	Amministratore Delegato e Presidente dell'Emittente, Socio al 50% di Holds S.r.l, Presidente del CdA di Holds S.r.l e Presidente del CdA Ilpra Group S.r.l.
Cristina MALDIFASSI	Socio al 50% di Holds S.r.l.	In qualità di avvocato, presta servizi professionali alle società del Gruppo. L'emittente effettua un addebito forfettario annuale per utilizzo strutture e cancelleria. Socio al 50% di Holds S.r.l e Consigliere d'amministrazione della stessa.
Stefano BERTOCCO	Socio al 25,50% di Ilpra Group S.r.l. e socio al 25,50% di Ilpra Real Estate S.a.s	Consigliere di amministrazione di Ilpra Group S.r.l., cedente credito d'imposta sul 110%.
Martina BERTOCCO	Socio al 25,50% di Ilpra Group S.r.l. e socio al 25,50% di Ilpra Real Estate S.a.s	Cedente credito d'imposta del 110%.
ILPRA GROUP S.R.L.	Partecipazione detenuta al 49% da M. Bertocco (24,5%) e C. Maldifassi (24,5%). Il restante 51% è detenuto dai figli dei Sig. Bertocco, Stefano e Martina Bertocco, entrambi amministratori. M. Bertocco è anche amministratore.	Svolge attività immobiliare e di partecipazioni. Ilpra Group Srl affitta a Ilpra Spa due capannoni e precisamente: Via Mattei 25 Mortara e Via Mattei 27/29 a Mortara. Effettua opere di manutenzione di fabbricati civili ed industriali, nei quali viene svolta l'attività di Ilpra Spa
ILPRA REAL ESTATE S.A.S	Partecipazione detenuta al 49% da M. Bertocco (24,5%) e C. Maldifassi (24,5%). Il restante 51% è detenuto dai figli dei Sig. Bertocco, Stefano e Martina Bertocco, M. Bertocco è anche socio accomandatario e rappresentante l'impresa.	Svolge attività immobiliare. Ilpra Real Estate Sas affitta a Ilpra Spa due capannoni e precisamente: Via R. Sanzio 136 e Via Parona Cassolo 728 a Mortara.
MACS S.R.L.	Controllata al 30%, con diritto di voto al 51%	Finanziamento soci fruttifero di euro 1.000.000 concesso in data 01/10/2025, in sostituzione dei finanziamenti di euro 500.000, concesso dall'Emittente in data 01/09/2022 e finanziamento soci fruttifero di euro 500.000, concesso dall'Emittente in data 22/09/2023.
IDM Automation S.R.L.	Controllata al 68% dall'Emittente	Finanziamento soci fruttifero di euro 250.000, concesso dall'Emittente in data 31/12/2025.
MIGLIORINI S.R.L.	Controllata al 51% dall'Emittente	Finanziamento soci fruttifero di euro 500.000, concesso dall'Emittente in data 04/07/2025.
ILPRA FRANCE	Controllata al 51% dall'Emittente	Finanziamento soci fruttifero di euro 76.500, concesso dall'Emittente in data 27/01/2025, in occasione dell'apertura della suddetta società.
QUANTIX Digital S.R.L.	Collegata al 34% da IDM Automation S.r.l.	Svolge attività progettazione e vendita di macchinari per la stampa digitale. Quantix commissiona a IDM Automation S.r.l. la costruzione dei macchinari in oggetto e la manutenzione delle stesse, oltre ad un contratto di management fee per l'affitto di uffici allestiti. Il presidente del cda di IDM Automation è altresì un consigliere di amministrazione della collegata Quantix Digital S.r.l.
UNIMEC S.R.L.	Controllata al 100% da Ilpra Group S.r.l.	Svolge attività di commercio di macchinari per il confezionamento nuovi ed usati nonché attività di agenzia e rappresentanza. Unimec Srl acquista dalla ILPRA Spa macchinari per il confezionamento nuovi ed usati che la stessa mira dai propri clienti e che non vuole commercializzare direttamente, mentre la Unimec provvede a svolgere attività di commercio di macchinari per il confezionamento in India (Filiale Indiana).
VERIPACK SOLUTION INDIA PTV. LTD	Società controllata da Veripack S.r.l. al 99,446%	Svolge attività di commercio di macchinari per il confezionamento in India (Filiale Indiana).
DE VITA S.R.L.	Società partecipata da Ilpra Group S.r.l. al 30%	Svolge attività di progettazione e realizzazione di impianti elettrici e di condizionamento. Segue tutte le realizzazioni, manutenzioni ed implementazioni degli impianti elettrici nei capannoni dove svolge l'attività ILPRA Spa.
MOSAIKO S.R.L.	Azionista al 50% di TI WRAP S.r.l.	Svolge attività di partecipazione ed investimenti della liquidità ricevuta dalle controllate e detiene il 100% di T.L.M. S.r.l. ed il 50% di TI WRAP S.r.l.
T.L.M. S.R.L.	Controllata al 100% da Mosaiko S.r.l.	Svolge attività di progettazione, vendita e realizzazione di macchine flow pack e attività di lavorazioni meccaniche in genere. Progetta, produce a vende a TI WRAP S.r.l. macchine confezionatrici flow pack.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comuniciamo che la Società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 c.c., comuniciamo che la Società detiene al 31.12.2025 N. 218.400 azioni proprie pari all'1,8142% del capitale sociale.

SEDI SECONDARIE

La Società ha in essere le seguenti sedi secondarie:

- Via E. Mattei, 21/23 – Mortara - Uffici Amministrativi – Magazzino – Esposizione.
- Via E. Mattei, 25/27/29 – Mortara – Magazzino ed unità produttiva.
- Via Parona Cassolo, 728 – Mortara – Unità produttiva.
- Via R. Sanzio, 136 – Mortara – Unità produttiva.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Approvazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di ILPRA S.p.A., nomina dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01

In data 30 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione di ILPRA S.p.A. ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01. Tutta la documentazione è disponibile sul sito su www.ilpra.com.

Contestualmente all'approvazione del modello in oggetto, è stato nominato l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01, con durata triennale e quindi fino al 2029, ed è composto dai Sig. Massimo Penco Presidente Sig. Claudio Cerino Componente Esterno e Sig. Luca Rubino Componente Interno; all'Organismo di Vigilanza è stato conferito un budget annuale di Euro 10.000, al fine di permettere allo stesso di svolgere le proprie attività con indipendenza e autonomia, anche di spesa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per il mercato di riferimento della Società – costituito dalle imprese attive nel settore della produzione di macchine per il packaging, con prevalenza nel settore alimentare, cosmetico e biomedicale – l'analisi congiunturale UCIMA, del IV trimestre 2025, mette in evidenza un incremento del fatturato 2025 del 3% rispetto l'esercizio precedente, con una crescita sul mercato estero del 3,6%.

”L'Indagine Congiunturale Mensile” di febbraio 2026 redatta da UCIMA, rileva una leggera flessione -3,9% sul cumulato dei primi due mesi dell'anno, ma vede una crescita della raccolta ordini del +1,1% totale, +2,7% sul mercato domestico e +0,8% sul mercato estero, con un incremento della percentuale di vendite di ricambi sul fatturato macchine che si attesta al 21,8%. L'indice dell'ordinativo totale pari a 130,5 (base 100 = anno 2015) risulta in crescita rispetto al febbraio 2025 129,1 ma in crescita rispetto febbraio 2024 112,3.

La vostra società ha performato meglio del mercato con una crescita del fatturato del +20,2%, di cui una crescita organica del +14,0%. Il gruppo sta puntando molto sul mercato estero, come attestano le nuove aperture di filiali negli ultimi tre anni; in quanto la possibilità di crescita, del gruppo risulta maggiore come del resto le marginalità; in quest'ottica è stato deliberato dal CdA Ilpra S.p.A. del 5 novembre 2025, l'apertura, nel corso del 2026, della filiale australiana.

A livello globale stiamo vivendo un'instabilità che si sta protraendo da qualche anno, la guerra tra Russia e Ucraina, lo spauracchio dei dazi commerciali americani, la guerra in Medio Oriente, e l'incremento dei costi dell'energia agitano l'economia globale, nonostante ciò, per il mercato in cui opera la vostra società le previsioni del 2026 risultano in crescita.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a Euro 3.250.286,00:

- a) di distribuire un dividendo lordo, pari a 0,12 Euro per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della Società) nel giorno di messa in pagamento di detto dividendo, che verrà in due tranches:
 - la prima tranche pari a 0,06 Euro per azione ordinaria – al lordo delle eventuali ritenute di legge – sarà messa in pagamento a decorrere dal 20 maggio 2026, con data stacco cedola n. 11 il 18 maggio 2026 (*ex date*) e *record date* il 19 maggio 2026;

- la seconda tranche pari a 0,06 Euro per azione ordinaria – al lordo delle eventuali ritenute di legge – sarà messa in pagamento a decorrere dal 21 ottobre 2026, con data stacco cedola n. 12 il 19 ottobre 2026 (*ex date*) e *record date* il 20 ottobre 2026;

fermo restando che l'ammontare complessivo del dividendo non potrà mai superare l'utile netto di esercizio conseguito;

- b) di destinare a riserva straordinaria il residuo, il cui esatto ammontare sarà determinato solo successivamente, in relazione al definitivo numero di azioni aventi diritto a percepire la distribuzione del dividendo alla data in cui lo stesso maturerà.

Milano, 30 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ed Amministratore Delegato
MAURIZIO BERTOCCO

